

Domani nella capitale belga si terrà il Consiglio degli affari generali con la presenza dei 25 ministri degli Esteri dell'Unione europea

# Expo, a Bruxelles l'ultimo assalto ai voti

*Fini e Antonione sonderanno i rappresentanti dei Paesi che sono ancora indecisi sulla scelta*

Azioni di persuasione fino all'ultimo momento di una corsa, quella verso il voto dell'assemblea generale del Bie, il cui esito si preannuncia sul filo di lana. Un'altra occasione a pochi giorni dalla scelta della città che ospiterà l'Expo 2008, è quella offerta dal Consiglio degli affari generali in programma domani a Bruxelles, al quale partecipano i ministri e i sottosegretari agli esteri dei 25 Paesi dell'Ue.

In quella sede il sottosegretario Antonione vedrà anche il ministro degli Esteri Fini, e si saprà così se lo stesso Fini potrà essere presente giovedì alla presentazione finale della candidatura italiana. Ma sarà soprattutto un'importante occasione di incontri per continuare l'azione di lobbying a favore di Trieste.

**Martedì il sottosegretario e Rosato illustreranno la candidatura su Raiuno. L'ambasciatore del Perù al Centro di fisica**

«Fini - spiega Antonione - avrà alcuni contatti dell'ultima ora, e per parte mia, durante la colazione con tutti i sottosegretari, potrò incontrare quelli dei Paesi che non hanno ancora espresso la loro scelta».

Da martedì a giovedì, poi, il rush finale per il quale si è lavorato da tanti mesi, a tutti i livelli. Dopo una «finestra» sull'Expo alla tra-

smissione Unomattina, assieme al deputato Ettore Rosato, martedì Antonione volerà a Parigi, dove assieme a Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano, e al regista Franco Tavian visionerà i filmati e metterà a punto gli ultimi dettagli della presentazione, non tralasciando comunque di ricontattare qualche delegato del Bie.

Un'altra azione di lobbying è in corso da tempo attraverso i canali sportivi. «Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante - spiega Antonione - ci ha

già dato una grande mano grazie ai molti contatti che ha nel Comitato olimpico internazionale. Oggi (ieri, ndr) gli ho inviato un elenco dei Paesi che riteniamo possano votare per noi, e ci siamo scam-

biati diverse informazioni». Il sottosegretario agli Esteri fa notare come intorno all'Expo si giochino mille partite. Fra queste anche quella per la scelta della città che ospiterà le Olimpiadi del 2012. E dunque un voto a favore di Trieste potrebbe un domani essere «contraccambiato» con quello per una delle città candidate ai Giochi olimpi-

ci.

Pronostici sul voto di giovedì Antonione non ne fa. Si limita a dire che «è difficile dare una sensazione precisa sulla piega che le cose potranno prendere. E' una battaglia - ricorda - che tutti giocano con grande determinazione. Non partiamo perdenti, nonostante gli spagnoli si dicano sicuri di vincere». E an-

la due giorni triestina dell'ambasciatore in Italia del Perù Harold Forsyth, alla sua prima uscita ufficiale nel nostro Paese. In mattinata ha avuto un lungo colloquio con Antonione. Il diplomatico si è molto informato sul tema per l'Expo e sul sito, apprezzando la serietà della preparazione triestina e definendo di grande valenza la proposta per

il Perù non ci darà il suo appoggio, a meno che qualcosa non cambi nel segreto dell'urna».

Se a livello del Bie i Paesi dell'America Latina costituiscono un "zoccolo duro" a favore della Spagna, ciò non toglie che i rapporti fra Trieste e il Perù sono destinati a intensificarsi. Il paese sudamericano, tra l'altro produttore di caffè di montagna, vede infatti la nostra città come base per sviluppare rapporti commerciali con l'Est Europa. Accompagnato dal consigliere di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante, venerdì Forsyth ha visitato anche il Porto Nuovo, dove si è mostrato molto interessato all'impianto del Silocaf.

Una nuova, futura visita a Trieste, in chiave "operativa", dell'ambasciatore peruviano si è dunque già delineata. Il diplomatico ha tra l'altro approfondito anche le realtà scientifiche della città. Nella tarda mattinata di ieri, assieme a Ferrante, si è recato al Centro di Fisica teorica, all'Accademia delle scienze del Terzo mondo e alla Sissa. In un incontro con il direttore dell'Ictp Katepalli Sreerivasan e con il presidente dell'Area Science Park Maria Cristina Pedicchio, l'ambasciatore ha discusso tra l'altro le possibilità di instaurare relazioni con le strutture di ricerca triestine.

Giuseppe Palladini



La commissione del Bie a Trieste lo scorso marzo.

che se i Paesi incerti sono pochi, il sottosegretario rileva che «alcuni non si schiereranno fino alla fine, e neanche dopo, per evitare "ritorni" negativi da parte di chi non hanno sostenuto».

Ieri intanto si è conclusa

l'esposizione internazionale. «Ha fatto capire che se dipendesse da lui il Perù voterebbe per noi - precisa Antonione - ma si è capito che sul voto incidono i rapporti consolidati con la Spagna. Sappiamo quindi che

LE 97 NAZIONI DEL BIE



- |               |                 |                       |                |
|---------------|-----------------|-----------------------|----------------|
| ● Algeria     | ● Filippine     | ● Mauritania          | ● le Grenadine |
| ● Andorra     | ● Finlandia     | ● Messico             | ● Seychelles   |
| ● Antigua     | ● Francia       | ● Monaco (Principato) | ● Senegal      |
| ● Argentina   |                 | ● Mongolia            | ● Slovacchia   |
| ● Australia   | ● Germania      |                       | ● Slovenia     |
| ● Austria     | ● Giappone      | ● Namibia             | ● Sudafrica    |
|               | ● Giordania     | ● Nauru               | ● Spagna       |
| ● Bahamas     | ● Gran Bretagna | ● Nicaragua           | ● Suriname     |
| ● Bangladesh  | ● Grecia        | ● Nigeria             | ● Svezia       |
| ● Barbados    | ● Grenada       | ● Norvegia            | ● Svizzera     |
| ● Bielorussia | ● Guyana        |                       |                |